

CODICE ETICO

Approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione del 21/11/2011

Emanato con Decreto Rettorale n. 504 del 06/12/2011

Modificato dal Senato Accademico del 25/03/2024

Emanato con Decreto Rettorale n. 372 del 14/05/2024



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

Sommario

Art. 1 – Finalità.....	3
Art. 2 - Destinatari del Codice.....	3
Art. 3 – Principi deontologici generali.....	3
Art. 4 – Trasparenza e imparzialità.....	3
Art. 5 – Libertà e dignità personale.....	4
Art. 6 – Libertà di insegnamento, di studio e di ricerca.....	4
Art. 6 bis – Principi fondamentali della ricerca scientifica.....	4
Art. 7 – Accertamento delle violazioni.....	4
Art. 8 – Pubblicità.....	5

Art. 1 – Finalità

1. Il Codice Etico dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito denominato Codice) ha lo scopo di assicurare che la condotta del personale docente e tecnico amministrativo sia conforme ai principi che presiedono all'attività dell'Università e non sia condizionata da interessi estranei a quelli istituzionali.
2. In particolare il codice impegna ad assumere comportamenti idonei a:
 - a. realizzare e diffondere i valori fondamentali della legalità, della solidarietà e del rifiuto di ogni discriminazione;
 - b. garantire il rispetto dei principi di correttezza, imparzialità, tutela della libertà e dignità della persona, della libertà di insegnamento, di ricerca e di studio;
 - c. sviluppare il senso di responsabilità e di rispetto dei doveri nell'ambito della comunità;
 - d. sviluppare la leale collaborazione, lo spirito di servizio e il senso di appartenenza alla comunità;
 - e. garantire in ogni circostanza il rispetto del criterio del merito.
3. Il Codice costituisce integrazione e specificazione delle normative vigenti in materia di diritti, doveri e obblighi del personale docente e non docente dell'Università.

Art. 2 - Destinatari del Codice

1. Il personale docente e non docente, anche non di ruolo, è impegnato al rispetto del Codice in relazione ai compiti e alle responsabilità assunte sia individualmente sia nell'ambito degli organi collegiali.

Art. 3 - Principi deontologici generali

1. I destinatari del Codice sono tenuti a:
 - a. improntare i rapporti con gli altri membri della comunità universitaria e con quanti entrino in contatto con l'Università a principi di lealtà e di rispetto reciproco;
 - b. adempiere scrupolosamente ai compiti didattici e di assistenza agli studenti;
 - c. astenersi dal frapporre limitazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente in ordine all'accesso ai documenti amministrativi;
 - d. utilizzare le strutture e le risorse umane e finanziarie dell'Università esclusivamente per finalità connesse all'esercizio delle attività istituzionali;
 - e. non assumere comportamenti che si configurino come indebita utilizzazione del nome dell'Università;
 - f. non assumere comportamenti che possano risultare lesivi della dignità dell'Università;
 - g. non intrattenere rapporti di lavoro o di collaborazione con soggetti privati, i cui interessi siano in conflitto con quelli dell'Università, e rispettare quanto previsto dalla normativa in materia di incarichi professionali.

Art. 4 - Trasparenza e imparzialità

1. I destinatari del Codice sono tenuti ad astenersi da ogni comportamento che possa dar luogo a conflitti di interesse con l'Università. In particolare ogni destinatario è tenuto a:
 - a. rendere note al responsabile della struttura di appartenenza situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, riferibili alla propria persona, affinché questi possa tenerne conto nell'esercizio delle proprie funzioni;
 - b. astenersi dall'assumere o dal concorrere ad assumere decisioni dell'Università che coinvolgano interessi individuali propri, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il quarto grado o affini entro il terzo grado, di imprese o associazioni cui aderisca;
 - c. astenersi da ogni comportamento che possa configurarsi direttamente o indirettamente come una forma di favoritismo o di nepotismo;
 - d. rifiutare ogni donazione finanziamento o altra utilità che possa costituire anche indirettamente un ostacolo al rispetto del criterio del merito o possa comunque porre in dubbio l'imparziale esercizio delle proprie funzioni.

Art. 5 - Libertà e dignità personale

1. I destinatari del Codice sono tenuti a:
 - a. astenersi da ogni abuso (anche di natura sessuale) e da ogni comportamento discriminatorio o lesivo dell'onore e della reputazione di colleghi, collaboratori, personale non docente, studenti o di chiunque entri in contatto con le strutture universitarie;
 - b. astenersi da ogni comportamento che possa configurare, in forza della posizione ricoperta, un'interferenza indebita nell'esercizio di funzioni e compiti attinenti alla responsabilità di altri soggetti.

Art. 6 - Libertà di insegnamento, di studio e di ricerca

1. I destinatari del Codice sono tenuti a:
 - a. favorire l'esercizio della libertà di insegnamento e di ricerca, astenendosi da ogni comportamento che possa rappresentare anche indirettamente un'indebita limitazione;
 - b. favorire metodi di pubblicizzazione delle ricerche che riconoscano ed evidenzino il contributo di tutti i partecipanti;
 - c. improntare la pubblicizzazione dei risultati dei propri studi e ricerche al rigoroso rispetto delle regole in materia di proprietà intellettuale, dando il dovuto rilievo ai risultati ottenuti da altri ricercatori o studiosi: in particolare astenersi da qualsiasi pratica riconducibile al plagio, che si definisce come la totale o parziale attribuzione di testi, idee, scoperte o ricerche altrui a se stessi o ad un altro autore;
 - d. rendere noto in sede di pubblicazione delle ricerche la fonte di eventuali finanziamenti di cui si siano avvalsi gli autori;
 - e. astenersi dal frapporre ingiustificati ostacoli al passaggio dei docenti da una struttura universitaria all'altra;
 - f. astenersi da ogni comportamento che possa configurarsi come limitativo del pieno esercizio del diritto allo studio degli studenti.

Art. 6 bis - Principi fondamentali della ricerca scientifica

1. La ricerca scientifica universitaria è libera. Deve ispirarsi ai principi del rispetto della dignità di tutte le persone coinvolte, dell'integrità, della responsabilità, della correttezza, della diligenza e della trasparenza.
2. La ricerca deve perseguire l'obiettivo di aumentare le conoscenze a vantaggio della società e senza recare nocimento e deve svilupparsi in modo coerente con tali finalità.
3. Devono essere rispettati l'autonomia e il benessere degli esseri umani coinvolti nella ricerca.
4. A tal fine il Comitato Etico della Ricerca Transdisciplinare dell'Università Suor Orsola Benincasa fornisce pareri per assicurare che la ricerca venga svolta in accordo con i principi etici definiti dalla normativa vigente, dal presente Codice Etico e dal Regolamento del Comitato Etico per la ricerca transdisciplinare in un'ottica di pluralismo degli orientamenti etici.
5. Il Comitato opera esclusivamente negli ambiti consentiti dalla legislazione vigente.

Art. 7 - Accertamento delle violazioni

1. L'accertamento delle violazioni del Codice è affidato alla Commissione di Garanzia dei Diritti, che verrà nominata con provvedimento del Rettore ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.
2. La Commissione opera sulla base di segnalazioni non anonime, che le siano sottoposte dai destinatari del presente Codice, dagli studenti o da terzi interessati.
3. Le procedure di accertamento si concludono dopo aver ascoltato tutte le parti in causa. Le conclusioni sono comunicate integralmente ai soggetti che hanno richiesto l'intervento della Commissione e, nei casi di violazione del Codice, sono comunicate ai dirigenti delle strutture di appartenenza, al Rettore e al Prorettore Vicario;



4. Sulla base delle conclusioni della Commissione l'Amministrazione è tenuta ad assumere nel più breve tempo possibile un'espressa determinazione in ordine all'eventuale rilevanza disciplinare dei fatti emersi e alla sussistenza dei presupposti per l'avvio del procedimento disciplinare, richiedendo alla Commissione la documentazione completa.

Art. 8 - Pubblicità

1. L'Università Suor Orsola Benincasa tramite i suoi organi assicura la massima diffusione del Codice mediante l'inserimento del testo nel sito web di Ateneo, nonché mediante ogni altro mezzo idoneo allo scopo.